

MENHIR
DELL'ABBONDANZA A

Rivista Storica Salentina

Fondata da P. PALUMBO

Editore: Gaetano Martello

C. De Giorgi	— I Menhir della Provincia di Lecce	pag.	45
La Rivista	— Per una Società di Storia Patria in Terra d'Otranto	»	88
G. Blandamura	— Badia Cisterciense di Santa Maria del Galeso presso Taranto	»	89
C. De Giorgi	— Francesco Can. D'Elia	»	106
BIBLIOGRAFIA SALENTINA	»	110
CRONACHE LECCESI	»	399

—————
 PROPRIETÀ LETTERARIA
 —————



LECCHE
 R. TIPOGRAFIA ED. SALENTINA
 FRATELLI SPACCIANTE

1916

Abbonamento annuo anticipato L. 12 — Un numero separato L. 3.

Dimensioni:

Altezza m. 4,24 — Facce adiacenti m. 0,54 per 0,27.

Orientazione c. s. N 16° E.

Nel *largo Trioti* trovasi un altro monolito; però evidentemente è moderno perchè è a base quadrata, come gli *Osanna* moderni che si incontrano in tutti questi paesi.

2° — *Menhir*.

Trovato a ponente di Cursi e ad un chilometro di distanza, in mezzo ad un trivio di vie vicinali.

Coordinate geografiche: Longit. c. s. 5° 51' — Latit. 40° 9'.

Altitudine sul mare m. 89.

Dimensioni:

Altezza m. 3,30 — Facce adiacenti m. 0,33 per 0,20.

Orientazione N 13° E.

È inclinato a levante ed ha una croce graffita sulla faccia occidentale. È in pietra leccese.

3° — *Menhir dell'Abbondanza*.

Si trova sulla via che da Cursi conduce alla via provinciale Maglie-Bagnolo-Otranto, presso la *chiesa della Madonna dell'Abbondanza*. È uno dei più interessanti fra i Menhir di Terra d'Otranto per la sua perfetta conservazione e per la orientazione delle sue facce più larghe. È collocato sopra un rialzo di pietra leccese, nel mezzo di un trivio di vie vicinali che menano a Maglie, a Cursi e a Muro.

Coordinate geografiche: Longit. c. s. 5° 52' — Latit. 40° 8'.

Altitudine sul mare m. 94.

Dimensioni:

Altezza m. 3,40 — Facce adiacenti m. 0,62 per 0,19.

Orientazione c. s. da Nord a Sud.

Il monolito è incuneato solidamente nella roccia affiorante per 47 centimetri. La buca è di sezione rettangolare; e il lato più lungo è diretto da NW a SE. Perciò nel collocarlo fu spostato obliquamente a fine di porre il lato lungo del Menhir nel piano del meridiano.

Fu da me osservato il 27 maggio del 1830 col comm.

Luigi Maggiulli di Muro leccese. Essendomi recato nel gennaio del 1913 col cav. Pasquale Maggiulli per prenderne la fotografia, lo trovammo atterrato e ridotto vandalicamente in più pezzi.

MELPIGNANO

1° — *Menhir Lama.*

Trovati all'uscita dal paese, nel *largo Lama*, in un quadrivio di vie vicinali che menano ai vicini paesi.

Coordinate geografiche: Longit. c. s. 5° 50' — Latit. 40° 10'.

Altitudine sul mare m. 9.

Dimensioni;

Altezza m. 4,24 — Facce adiacenti m. 0,28 per 0,23.

Orientazione c. s. N. 25° Ovest.

È fortemente inclinato a ponente e spostato dalla sua direzione primitiva.

2° — *Menhir Candelora.*

Si trova nella *contrada Candelora*, a 150 metri dall'abitato in mezzo ad un trivio di vie vicinali che menano a Castrignano greci, a Melpignano e alle cave di pietra leccese.

Coordinate geografiche: Longit. c. s. 5° 50' — Latit. 40° 9'.

Altitudine sul mare m. 90.

Dimensioni:

Altezza m. 3,10 — Facce adiacenti m. 0,50 per 0,32.

Orientazione c. s. da Nord a Sud.

È confitto per 30 centimetri nella roccia affiorante, ed è stato smussato agli spigoli e appuntito a colpi di pietra.

3° — *Menhir.*

È lontano 250 m. dal paese in un trivio di vie vicinali.

Coordinate geografiche: Longit. c. s. 5° 51' — Latit. 40° 10'.

Altitudine sul mare m. 90.